

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

7/9 settembre 2019

Guerra popolare e controrivoluzione

da: *demvolkedienen.org*

India: nuove azioni nella guerra popolare

Nelle ultime due settimane, l'Esercito guerrigliero di liberazione popolare di liberazione (PLGA) sotto la guida del *Partito comunista dell'India* (maoista) ha nuovamente compiuto diverse azioni contro il vecchio Stato nella guerra popolare in corso.

*Il 25 agosto, un membro delle forze di riserva distrettuali è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nel distretto di Narayanpur, in Chhattisgarh, e altri due feriti. Il combattimento è scoppiato mentre oltre 100 soldati stavano rastrellando un campo PLGA.

*Il 28 agosto, un militante reazionario è stato ucciso a colpi di arma da fuoco e un membro di un'unità militare speciale è stato ferito durante un'operazione coordinata di volontari e forze speciali in Malkankagiri.

*Il 30 agosto, il sindaco *BJP* (Partito del popolo indiano, n.d.t.) nel villaggio Chhote Gudra in Dantewada è stato ucciso durante un'apparizione in campagna elettorale da un'unità PLGA. A Dantewada, il vecchio Stato indiano terrà elezioni il 23 settembre.

*Il 3 settembre, un leader di *Rashtriya Swayamsevak Sangh*, il braccio militare del nazionalista indù *BJP*, è stato ucciso dal PLGA nello stato del Chhattisgarh.

Queste nuove azioni mostrano chiaramente che al contrario il tentativo dello Stato di annientare nel sangue la guerra popolare non funziona. Inoltre, il popolo non crede a tutte le campagne di denuncia contro il partito e alle menzogne sulla presunta resa dei membri del partito e del PLGA. Ormai le forze di polizia si spacciano per membri del PLGA per avere cibo e altro sostegno popolare.

scritto da naho

7 settembre 2019

da: *redspar.nu.en*

Il leader maoista Murali racconta la propria esperienza in prigione per citare la violazione dei diritti dilaganti

9 settembre 2019

Un incontro con il leader maoista Murali Kannampilly a Kochi in Kerala domenica 8 settembre si è rivelata un convergere di attivisti per i diritti, sia a favore che contrari al suo movimento di sinistra radicale.

L'iniziativa - organizzata da *Justice for Murali Collective* - è stata la prima di carattere pubblico per Murali dopo essere uscito dal carcere centrale di Yerwada a Pune il 23 luglio, 4 anni dopo il suo arresto. Il suo arresto aveva attirato l'attenzione globale con intellettuali, come Noam Chomski, Judith Butler e Gayatri Spivak e Partha Chatterjee, tra gli altri, aderendo alla campagna per la sua liberazione.

Parlando all'incontro di *Vanchi Square* vicino all'Alta corte del Kerala, Murali ha osservato che un'emergenza non dichiarata è in atto nel Paese e si è chiesto, perché la gente non sta protestando contro di essa, sebbene il Paese abbia vissuto una precedente esperienza nel 1975. "La prosecuzione dell'isolamento del Kashmir a seguito dell'abrogazione dell'art. 370 è un esempio della suddetta emergenza non dichiarata", ha detto.

Murali ha affermato che nella società esiste la sensazione che i diritti umani non siano intesi per tutti. "In carcere (a Yerwada)", ha raccontato, "anche i miei compagni prigionieri mi hanno criticato per aver impedito ai poliziotti di picchiare i condannati".

Anche Mmuralidharan è stato vittima di una violazione dei diritti umani durante la sua pena detentiva. Nel 2016, le autorità gli hanno negato le cure mediche per il dolore avvertito al torace e nel 2018, costringendo diversi intellettuali nel mondo a preoccuparsi per le sue condizioni di salute. Chomsky, uno degli intellettuali, aveva persino richiesto che il ribelle detenuto avesse un processo equo, trasparente e rapido o che fosse liberato.

Racconto sulla vita di Murali

Muralidharan è figlio dell'ex-diplomatico Kannampilly Karunakara Menon, che ha lavorato come consulente presso l'ambasciata indiana in Cina dal 1958 al 1961. Ha iniziato ad associarsi con gruppi di sinistra radicale, mentre studiava ingegneria civile al precedente *Regional Engineering College* (ora *National Institute of Technology*) a Kozhikode. Nel febbraio 1976, è stato nominato come un accusato nell'attacco *naxalita* al commissariato di Kayanna, ma poi assolto insieme a tutti gli altri imputati. Il suo collega Tuttavia, P Rajan è stato arrestato dalla polizia e torturato a morte.

Il Muralidharan è diventato il segretario del Comitato centrale di riorganizzazione del *Partito comunista* dell'India (marxista-leninista), formatosi nel 1979. È divenuto segretario del nuovo partito dopo la fusione con il Partito comunista dell'India (maoista) nel maggio 2014.

Stava lavorando clandestinamente fino al suo arresto avvenuto nel 2015. Durante questo periodo, ha diffuso "Un mondo da acquisire", rivista pubblicata dal *Movimento rivoluzionario Internazionale*, un forum per coordinare i movimenti maoisti nel mondo. Ha anche scritto ciò che è considerato un libro fondamentale sulle riforme agrarie e i rapporti di casta e agrari in Kerala, su terra casta e servitù.

Muralidharan, noto anche come Murali Kannampilly o con il suo nome di battaglia, Ajith, è stato arrestato l'8 maggio 2015 mentre era curato in un ospedale di Talegaon Dhabada, a circa 30 km da Pune. È stato accusato ai sensi della Legge sulla prevenzione delle attività illecite per essere stato legato al proibito *Partito Comunista dell'India* (maoista), nonché per le disposizioni penali relative a falsificazione, trasporto e uso di "documenti di sicurezza".

'Religione come copertura'

Domenica 8 settembre, Murali ha affermato che il partito al potere stava spacciando un falso senso di nazionalismo, usando la religione come copertura. "C'è un argomento secondo cui coloro che sostengono *Hindutva* sono nazionalisti e il resto sono antinazionali. Nessun nazionalismo antimperialista è possibile in India", ha detto.

Murali non ha nascosto la sua convinzione sull'idea maoista della rivoluzione armata. Ha sostenuto di non credere che la rivoluzione sociale sia possibile in modo pacifico. “Tuttavia, l'attuale ambiente sociale richiede l'unità di movimenti democratici nonostante le loro differenze. Molti movimenti possono unirsi nonostante le loro differenze. È il bisogno del momento”, ha detto.

Ha lodato il coraggio della gente radunatasi all'appuntamento, dicendo che ora poteva essere facilmente etichettata come terrorista secondo gli ultimi emendamenti alla legge UAPA (legge sulle attività illegali, n.d.t.).

Il giudice (in pensione) PK Shamsudheen, che ha presieduto l'incontro, ha dichiarato d'aver agito per la liberazione di Murali nonostante si fosse opposto alla sua ideologia politica, perché era una questione di diritti umani. Chiamando Murali come un grande intellettuale e scrittore, ha affermato che non pensava che Murali avrebbe intrapreso alcuna attività terroristica. "L'India ha bisogno di un'altra rivoluzione per soddisfare l'idea di libertà di Gandhi, ma lo spargimento di sangue non dovrebbe essere il suo mezzo", ha detto.

L'ex-deputato Sebastian Paul ha sostenuto che l'incontro non era solo per Murali, ma per i molti che languiscono nelle carceri di tutto il Paese senza processo.

Il veterano del CPM (Partito comunista dell'India (marxista) MM Lawrence, ha chiamato all'unità dei partiti di sinistra, pur criticando l'idea di rivoluzione armata dei maoisti.

fonte:

<https://english.manoramaonline.com/news/kerala/2019/09/09/maoist-leader-murali-kochi-convergence-of-rights-activists.html>

Lotte e repressione

Bruxelles

7 settembre 2019

Il 12 settembre 2019, sarà un anno da quando l'attivista politico argentino e leader sindacale dei lavoratori nel settore petrolifero, Daniel Ruiz, è stato arrestato dal governo Macri per aver partecipato attivamente alla lotta contro la riforma sulle pensioni. Da un anno è detenuto senza che alcuna accusa sia intentata contro lui.

Giovedì 12 settembre 2019, alle 18, si terrà una manifestazione davanti all'ambasciata argentina, Avenue Louise 225 a Bruxelles.

9 settembre 2019

Venerdì 13 settembre, si terrà una manifestazione di solidarietà con i prigionieri palestinesi in sciopero della fame dalle 16.30 alla stazione centrale di Bruxelles (Carrefour de l'Europe, 2, 1000 Regione di Bruxelles-Capitale).

La manifestazione mira ad appoggiare lo sciopero di molti prigionieri palestinesi contro le misure di detenzione amministrativa (detenzioni arbitrarie di palestinesi da parte dello Stato israeliano). Il primo di loro, Hudaifa Halabiyeh è in sciopero dal 1° luglio, ovvero da oltre 2 mesi.

Francia

7 settembre 2019

Per il loro ritorno, migliaia di *gilet gialli* hanno manifestato in diverse grandi città francesi. Sabato 7 settembre, a Montpellier il corteo 3.000 dimostranti ha dato luogo a incidenti nel centro città, dove la polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni. Un denso fumo denso ha rapidamente investito una strada commerciale della città, dove un'auto della polizia, senza occupanti, è stata data alle fiamme. Diverse finestre sono andate in frantumi. Intorno alle 20, la prefettura ha riferito di 9 arrestati, in particolare per lanci di oggetti e parlato di sei feriti leggeri nella polizia. Anche a Rouen, dove era vietata qualunque manifestazione in centro, sono scoppiati scontri alla manifestazione dei *gilet gialli*, sostenuti dalla CGT di Seine-Maritime, che hanno portato a 26 arresti e 111 verbali. Diverse vetrine sono state rotte, mentre le finestre del tribunale sono state rotte. A Parigi, le forze dell'ordine hanno proceduto a 107 arresti, impedendo ogni manifestazione nel quartiere di *Champs Elysées*.

Giordania

7 settembre 2019

Scontri sono scoppiati ad Amman, capitale della Giordania, dopo che gli insegnanti giordani hanno protestato contro l'incapacità del governo di concedere gli aumenti salariali promessi agli insegnanti. Una settimana prima, l'Associazione degli insegnanti di Giordania aveva pubblicato un comunicato annunciando che un sit-in sarebbe stato previsto giovedì 5 settembre per chiamare gli insegnanti di tutto il Paese a partecipare allo sciopero. Avrebbe contribuito ad esercitare pressione sul governo affinché concedesse l'aumento salariale agli insegnanti concordato 5 anni fa, nel 2014. Giovedì mattina, forze di polizia sono state schierate per Amman, scopo impedire ai manifestanti di arrivare in centro. Poche ore dopo, quando i dimostranti manifestanti sono riusciti a riunirsi in diversi punti, le forze di sicurezza hanno impiegato gas lacrimogeno, ferendo parecchi insegnanti e procedendo a parecchi arresti fra gli organizzatori del sit-in.

Palestina

7 settembre 2019

Nuovi scontri sono scoppiati venerdì 7 agosto tra manifestanti palestinesi e soldati israeliani al confine che isola la Striscia di Gaza. Oltre 6.200 palestinesi hanno manifestato lungo la barriera di sicurezza, nell'ambito della "Marcia del ritorno". Sono stati uccisi due giovani manifestanti, Ali Al-Ashqar, 17 anni, colpito da proiettile al collo a est di Jabaliya, nel nord della striscia di Gaza, e il 14enne Khaled al-Raba'ei, ucciso a colpi d'arma da fuoco nella striscia di Gaza. a est di Gaza City. Altri 76 manifestanti sono stati feriti dai soldati israeliani.

da: *Netzwerk*

Germania

7 settembre 2019

Un altro tentativo di approccio a Magdeburgo

7 settembre 2019

Nell'aprile di quest'anno a Magdeburgo si è verificato un ulteriore tentativo di approccio con una compagna. Nel pomeriggio, due uomini hanno suonato il campanello e chiesto se potevano entrare nell'appartamento. Alla domanda della compagna per sapere chi fossero, hanno risposto d'essere del ministero degli Interni.

Le hanno anche offerto di aiutarla per risolvere "le attuali questioni legali" se avesse dato informazioni su "individui violenti" nel suo ambiente.

La compagna ha risposto giustamente dicendo di no e chiudendo la porta. Da allora, i "protettori della costituzione" l'hanno lasciata in pace.

Se foste coinvolti da un tentato approccio, non lasciatevi intimidire, non dite nulla alle autorità repressive, parlate con i tuoi compagni e le tue compagne di questa esperienza, preparate un verbale di memoria.

È importante che contattiate immediatamente dopo il fatto, noi del Soccorso Rosso. Prima rendete pubblico il processo, più sarete sicuri di fronte a ulteriori molestie da parte delle autorità. Altrettanto, sono importanti queste informazioni per tutti gli altri. Sia che si tratti di un caso singolo o forse di un tentativo di sorvegliare o infiltrare intenzionalmente determinate persone e gruppi intesi a osservare.

Venite, alternativamente al Centro Libertario e al F52, o semplicemente chiedete.

Gruppo attivo di Magdeburgo

Indirizzo postale

F52

Friesenstraße 52

39108 Magdeburgo

-Rote Hilfe-

Uruguay

7 settembre 2019

La sera di giovedì 5 settembre, nel centro di Montevideo ha avuto luogo una manifestazione per respingere l'installazione della seconda fabbrica della società finlandese *UPM* in Uruguay. Gli scontri sono stati molto violenti e la polizia ha represso i manifestanti sparando proiettili di gomma. La manifestazione è avvenuta lo stesso giorno in cui il presidente uruguayano ha ricevuto un gruppo di leader della società finlandese. Complessivamente, 5 persone sono state arrestate per aver aggredito la polizia (quattro uomini e una donna) e altri due uomini per aver danneggiato un telefono della polizia di fronte a un commissariato.

USA

8 settembre 2019

Venerdì 6 settembre, i procuratori della contea di Morton (North Dakota) hanno emesso un mandato d'arresto contro un uomo accusato di partecipazione a una rivolta contro il progetto di gasdotto di *Dakota Access*, esattamente 3 anni fa. Il militante è anche accusato di "cospirazione criminale intesa a commettere un reato". Gli investigatori si basano sul DNA raccolto su un mozzicone di sigaretta trovato in loco. Il profilo DNA del militante era stato registrato durante un precedente arresto e i responsabili del laboratorio criminale del Nord Dakota avevano effettuato il collegamento il mese scorso. Le accuse riguardano una manifestazione il 6 settembre 2016 nella riserva di *Standing Rock*. Oltre 100 manifestanti, la maggior parte mascherati, hanno bloccato la costruzione dell'oleodotto e sabotato l'attrezzatura. Più di 700 persone sono state arrestate nell'ambito di questa lotta